

## Montevecchia: bilancio e rinnovo Cda per Vera Brianza. Omaggio a Caldirola



Si è aperta con un coup de théâtre l'annuale assemblea di Vera Brianza per il rinnovo del direttivo e la presentazione del bilancio. Il presidente Giuseppe Mutti, infatti, ha messo ai voti l'eliminazione della carica di presidente onorario, che questa volta sarebbe toccata all'uscente Franco Spreafico, ottenendo l'approvazione favorevole dei membri del consiglio, tranne uno. Una decisione presa nell'intento di separare il titolo onorifico e chi lo detiene dalle attività in essere dell'associazione stessa.



L'assemblea è poi proseguita con il rinnovo del CdA di cui fanno parte Antonella Ronco, Paolo Bellavite, Mirella Brivio, Ugo Redaelli, Valentino Scaccabarozzi e Franco Spreafico. Presentato il bilancio, in pareggio, si è poi passati a festeggiare Nando Caldirola, terzo presidente di Vera Brianza e patron dell'omonima azienda di vini di Missaglia. Un momento cui hanno partecipato i famigliari di Caldirola e gli amici di sempre e che è stato l'occasione per ricordare le tappe salienti non solo della sua esperienza di imprenditore ma anche alla guida di Vera Brianza.

La proiezione dei filmati è partita con l'arrivo di Michail Gorbaciov, indiscusso leader russo, proprio a Missaglia nel 1993. Evento che mobilitò migliaia di persone, unico nel suo genere e che nelle immagini di un tempo ha fatto rivivere a molti le emozioni di quel giorno. Intervistato Caldirola ha raccontato la soddisfazione ricevuta negli anni sia in campo familiare che lavorativo, la sua filosofia di vita incardinata su un **"ottimismo di natura"** e anche un profondo pentimento e rammarico di fronte allo sviluppo della sua azienda dopo la cessione

**"Visto come sono andate le cose, se tornassi indietro l'avrei regalata ai miei dipendenti"** ha commentato. Poi qualche aneddoto scherzoso sulle vicende russe, dalla vodka importata dall'Italia per far fronte alla crescente richiesta sino alla passione per la caccia. La cena, che si è svolta presso il ristorante "Passone" di Montevecchia, è poi proseguita a base di piatti tipici.